

Biblioteca Comunale "Attilio Brugiamolini"

Traversa della Croce, 2
60025 Loreto

25 novembre

Giornata internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne

Un percorso bibliografico



"I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano; lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell'umanità; il rafforzamento del potere di azione delle donne significa il progresso di tutta l'umanità." (Kofi Anan, diplomatico e alto ufficiale delle Nazioni Unite)

Violenza contro le donne. Evoluzione del fenomeno e dati statistici

“La violenza sessuale contro le donne e le ragazze affonda le sue radici in secoli di dominazione maschile. Non dimentichiamoci che quelle disuguaglianze di genere che alimentano la cultura dello stupro, costituiscono fundamentalmente una questione di squilibri di potere”. (Antonio Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite)

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne il 17 dicembre 1999 attraverso la risoluzione 54/134.

La ricorrenza viene celebrata il 25 novembre di ogni anno. Questa data non è casuale ma segna un brutale assassinio avvenuto nel 1960, nella Repubblica Dominicana, dove le tre sorelle Mirabal, attiviste politiche della Repubblica Dominicana considerate rivoluzionarie, vennero torturate e uccise su ordine del dittatore dominicano Rafael Trujillo.

Il provvedimento che più ha inciso nel contrasto alla violenza di genere è la legge n. 69 del 2019 (c.d. Codice rosso), che ha rafforzato le tutele processuali delle vittime di reati violenti, con particolare riferimento ai reati di violenza sessuale e domestica, ha introdotto alcuni nuovi reati nel codice penale (tra cui il delitto di deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, quello di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti e quello di costrizione o induzione al matrimonio) ed aumentato le pene previste per i reati che più frequentemente sono commessi contro vittime di genere femminile (maltrattamenti, atti persecutori, violenza sessuale).

Una estensione delle tutele per le vittime di violenza domestica e di genere è stata prevista anche dalla legge n. 134 del 2021, di riforma del processo penale, mentre la legge n. 53 del 2022 ha potenziato la raccolta di dati statistici sulla violenza di genere attraverso un maggiore coordinamento di tutti i soggetti coinvolti.

Codice rosso e Disegno di Legge governativo n. 1433/2025

Atti persecutori, maltrattamenti, violenza sessuale, *revenge porn*. Sono fenomeni frequenti e spesso molto gravi, per i quali la normativa introdotta dal “Codice Rosso” consente di adottare più celermente i provvedimenti di protezione. Come anche nei casi di bullismo e cyberbullismo, spesso la paura e l'insicurezza non permettono di riconoscere i campanelli di allarme.

Oggi, forze dell'ordine e magistratura hanno a disposizione una serie di norme per rendere più efficace il contrasto a questa seria problematica. Fra queste, il 9 agosto 2019 è entrata in vigore la legge n. 69, detta “Codice Rosso”, che introduce «*modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*».

Il provvedimento legislativo nasce con l'obiettivo di apportare modifiche significative al sistema di repressione penale della violenza domestica e di genere, al fine di far fronte al sempre più crescente stato emergenziale collegato alla commissione di tali reati.

Tale intervento normativo si sviluppa lungo due traiettorie, la prima sul lato processuale, la seconda su quello sostanziale.

Sul lato processuale, la riforma mira a tracciare una "corsia preferenziale" per quei reati "spia", in modo tale da assicurare l'immediata istaurazione del processo e ridurre, così, i tempi per l'adozione di eventuali provvedimenti protettivi. In particolare, si intende evitare una stasi nell'iscrizione della notizia di reato o nello svolgimento delle indagini, tali da compromettere la tempestività degli interventi e così l'incolumità fisica e psichica delle vittime.

Sul lato sostanziale, invece, si assiste ad un inasprimento del trattamento sanzionatorio di alcuni delitti e all'introduzione di nuove forme di reato, come quella sul *revenge porn*.

Nel 2025 l'Italia ha compiuto una svolta normativa di rilievo, introducendo nel codice penale il reato di femminicidio, punito con l'ergastolo.

Il provvedimento nasce dal Disegno di Legge governativo n. 1433/2025, approvato per colmare un vuoto giuridico e riconoscere la specificità delle violenze di genere, fenomeno che fino a oggi veniva inquadrato solo come *omicidio aggravato*.

Nel 2024 erano stati registrati 111 casi di femminicidio, di cui 96 maturati in ambito familiare o affettivo. Le norme vigenti – dal "Codice Rosso" alle misure cautelari di protezione – non prevedevano però un titolo autonomo per punire l'omicidio motivato da discriminazione o odio verso le donne. La nuova legge si propone di riconoscere la peculiarità di questo tipo di violenza, configurando un reato autonomo e un sistema punitivo più severo.

Omicidi volontari e di genere

Ogni anno il *Servizio Analisi Criminale* del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione centrale della Polizia criminale, analizza l'andamento dei reati riconducibili alla violenza di genere e redige un report che esamina i dati sugli omicidi volontari, con particolare attenzione ai delitti potenzialmente legati a liti familiari e violenza domestica. I dati elaborati sono confrontati con quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente, mantenendo così un quadro comparativo aggiornato.

Il report, consultabile online su interno.gov.it nella sezione *Omicidi volontari e violenza di genere*, si basa sullo studio e sull'analisi di tutti i dati interforze acquisiti dalla Banca Dati delle Forze di polizia, che vengono confrontati con le informazioni che pervengono dai presidi territoriali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri.

Il documento relativo all'intero anno 2024 effettua, anche attraverso l'estrapolazione di dati statistici, l'analisi di tutti gli episodi delittuosi che integrino fattispecie riconducibili alla violenza di genere.

I dati relativi alla raccolta omicidi rivestono un carattere operativo in quanto suscettibili di variazione in relazione all'evolversi dell'attività di polizia e delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria; in ragione di ciò il Servizio Analisi Criminale periodicamente provvede al loro confronto e aggiornamento con i dati del Sistema di Indagine (SDI).

L'esame degli elementi informativi acquisiti, che permette di ricostruire la dinamica dell'evento, l'ambito in cui si è svolto il delitto e le eventuali relazioni di parentela o sentimentali che legavano i soggetti coinvolti, consente l'elaborazione del seguente monitoraggio.

Il report offre una panoramica degli omicidi volontari consumati, e nello specifico di quelli con vittime donne, nel triennio 2022–2024.

Relativamente al periodo 1 gennaio–31 dicembre 2024 sono stati registrati 314 omicidi, con 111 vittime donne, di cui 96 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 59 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner.

Analizzando gli omicidi del periodo sopra indicato rispetto a quello analogo dell'anno precedente, emerge che il numero degli eventi è in diminuzione, da 340 a 314 (-8%), come pure è in calo il numero delle vittime di genere femminile, che da 120 scendono a 111 (-8%). Altresì i delitti commessi in ambito familiare/affettivo fanno rilevare un lieve aumento nell'andamento generale, passando da 148 a 151 (2%), mentre il numero delle vittime di genere femminile si attesta, per entrambi i periodi a 96.

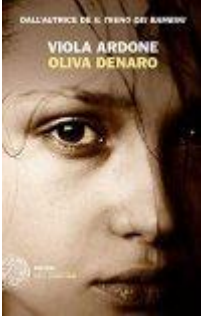
In flessione, rispetto allo stesso periodo del 2023, anche il numero degli omicidi commessi dal partner o ex partner, che da 70 diventano 69 (-1%), e quello delle relative vittime di genere femminile, che da 64 passano a 59 (-8%).

I dati completi, corredati da grafici, sono consultabili nel report:

www.interno.gov.it/sites/default/files/2025-01/report_omicidi_al_31_12_2024.pdf

Alcuni suggerimenti di lettura

Storie

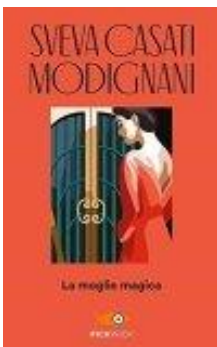


***Oliva Denaro* / Viola Ardone (Einaudi, 2021)**

La colpa e il desiderio di essere liberi in un romanzo di struggente bellezza. *«Io non lo so se sono favorevole al matrimonio. Per questo in strada vado sempre di corsa: il respiro dei maschi è come il soffio di un mantice che ha mani e può arrivare a toccare le carni».*

È il 1960, Oliva Denaro ha quindici anni, abita in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace studiare e imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema (anche se i film non può andare a vederli, perché «fanno venire i grilli per la testa»), cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Quando il tacito sistema di oppressione femminile in cui vive la costringe ad accettare un abuso, Oliva si ribella e oppone il proprio diritto di scelta, pagando il prezzo di quel no. Viola Ardone sa trasformare magnificamente la Storia in storia raccontando le contraddizioni dell'amore, tra padri e figlie, tra madri e figlie, e l'ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa, soprattutto se è imposto con la forza. La sua scrittura scandaglia la violenza dei ruoli sociali, che riguarda tutti, uomini compresi. Se Oliva Denaro è un personaggio indimenticabile, quel suo padre silenzioso, che la lascia decidere, con tutto lo smarrimento che dover decidere implica per lei, è una delle figure maschili più toccanti della recente narrativa italiana.

(disponibile anche l'ebook e l'audiolibro in MLOL Marche)



***La moglie magica* / Sveva Casati Modignani (Sperling & Kupfer, 2019)**

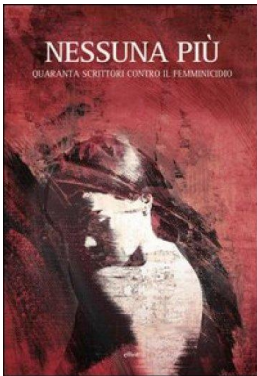
Appena sposata, Mariangela va ad abitare con il marito Paolo in un'elegante palazzina a Milano. Con la sua vitalità contagiosa - non a caso il suo soprannome è Magia - incanta i vicini. Ma, nel tempo, la donna diventa nervosa e sfuggente. Il motivo della sua tristezza è Paolo: un uomo che confonde l'amore con il possesso, che maschera con l'aggressività le proprie insicurezze, geloso perfino delle attenzioni che la moglie riserva ai loro due bambini. Un giorno, dopo l'ennesimo gesto violento del marito, la donna trova il coraggio di riprendere in mano la sua vita e ribellarsi, per salvare se stessa e i figli. E, con questa nuova consapevolezza, scoprirà anche la sua carica di magia.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



***L'amore malato* / Dacia Maraini (Rizzoli, 2013)**

Sono donne dei nostri giorni, quelle di Dacia Maraini. Combattono una battaglia antica e attuale contro gli uomini amati che troppo spesso si rivelano incapaci di crescere, confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano. Sono donne come Marina, che si ostina a cadere dalle scale; Ale, che sceglie di non far nascere il frutto di una violenza; o Angela, che sopporta una gelosia mostruosa in silenzio. Otto storie affilate e perfette, capaci di emozionare e indignare, che raccontano il nostro mondo, diviso fra chi conosce il rispetto e chi, con antica arroganza, considera l'altro un oggetto. Un libro forte e importante, che alza un velo su ciò che troppo spesso finisce nell'oblio.



***Nessuna più. Quaranta scrittori contro il femminicidio* / Marilù Oliva (Elliot, 2013)**

Ogni anno oltre cento donne vengono uccise in Italia da uomini che conoscevano o con cui, nella maggioranza dei casi, avevano avuto una relazione affettiva. Il numero delle vittime aumenta in maniera allarmante, a riprova che il femminicidio non è solo un atto empio e feroce ma anche il frutto di una cultura del disprezzo nei confronti della femminilità, di una modalità distorta di vivere i rapporti umani, di una visione dell'amore come smania brutale di possesso. Davanti a un fenomeno tanto odioso, è difficile - se non impossibile - restare semplicemente a guardare. Quaranta autori italiani hanno reagito con le armi della scrittura, donando il proprio racconto per realizzare questa antologia. Oltre al dramma, alla violenza, al vilipendio, troverete però anche la speranza in un futuro più umano e rispettoso, una speranza sostenuta concretamente con i proventi della vendita del libro, che andranno al Telefono Rosa, l'associazione di volontarie che conduce da venticinque anni una battaglia civile necessaria e improrogabile.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)

Storie vere



***Io ci sono* / Lucia Annibali (Rizzoli, 2014)**

La sera del 16 aprile 2013 Lucia, giovane avvocatessa di Pesaro, tornata dalla piscina si trova in casa un uomo incappucciato che le tira in faccia dell'acido solforico al 66%. Le ustioni al viso e alla mano destra sono devastanti. Lucia rischia di rimanere cieca. Quella stessa notte viene arrestato come mandante Luca Varani, che con Lucia ha avuto una tormentata relazione troncata da lei nell'agosto del 2012. Sarà poi condannato a vent'anni di carcere. Ma prima di arrivare alla condanna ci sono i mesi bui e dolorosissimi che Lucia ha voluto raccontare in questo libro. Pagine vere, toccanti e coraggiose, scritte per condividere

con i lettori, e con tutte le donne prigioniere di un non amore, la testimonianza di una rinascita.

“Certe storie nascono e prendono vita da fragilità e mancanze che si hanno dentro di sé. E sono queste fragilità che ci proiettano verso persone distruttive. È importante lavorare su se stessi, “essere in sintonia” e presenti a se stessi. Gli altri ci fanno del male, ma siamo anche noi che glielo permettiamo: in parte la responsabilità è anche nostra. Ma il passo ancora più difficile è la decisione di rinunciare all’amore sbagliato, nei confronti di quella persona.”

Questo libro autobiografico non è una storia di amore. Piuttosto una storia di possesso, rabbia e violenza. L’autrice racconta del rapporto che è terminato con il suo attacco e che le ha lasciato un grande vuoto dentro e profonde cicatrici da acido sul volto. Un insegnamento, un esempio di grande coraggio, un inno alla rinascita e alla lotta. Perché non bisogna arrendersi mai.

(disponibile anche l’ebook in MLOL Marche)



***Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia* / Gino Cecchettin, Marco Franzoso (Rizzoli, 2024)**

Dal giorno dei funerali della figlia Giulia, Gino Cecchettin ha scelto di condividere il proprio dolore cercando di affrontarlo e renderlo costruttivo perché possa essere di aiuto alle giovani e ai giovani del nostro Paese. In questo libro, attraverso la storia di Giulia, si interroga sulle radici profonde della cultura patriarcale della nostra società.

«Tu in questi giorni sei diventata un simbolo pubblico», scrive Gino Cecchettin alla figlia Giulia e a quanti vorranno ascoltare le sue sofferte parole di impegno, di consapevolezza e di coraggio. «Sei la mia Giulia e sarai per sempre la mia Giulia. Ma non sei più solo questo. Tu dopo quanto è successo sei anche la Giulia di tutti, quella che sta parlando a tutti. E io sento forte il dovere di manifestare al mondo che persona eri e, soprattutto, di cercare attraverso questo di fare in modo che altre persone si pongano le mie stesse domande».

(disponibile anche l’ebook e l’audiolibro in MLOL Marche)



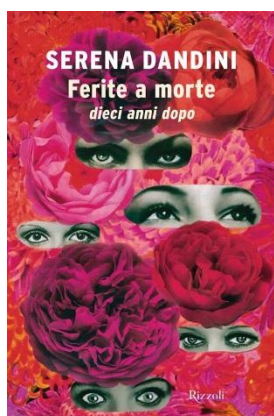
***Ferite a morte* / Serena Dandini (Rizzoli, 2013)**

Ferite a morte nasce dal desiderio di raccontare le vittime di femminicidio. Ho letto decine di storie vere e ho immaginato un paradiso popolato da queste donne e dalla loro energia vitale. Sono mogli, ex mogli, sorelle, figlie, fidanzate, ex fidanzate che non sono state ai patti, che sono uscite dal solco delle regole assegnate dalla società, e che hanno pagato con la vita questa disubbidienza. Così mi sono chiesta: «E se le vittime potessero parlare?» Volevo che fossero libere, almeno da morte, di raccontare la loro

versione, nel tentativo di ridare luce e colore ai loro opachi fantasmi. Desideravo farle rinascere con la libertà della scrittura e trasformarle da corpi da vivisezionare in donne vere,

con sentimenti e risentimenti, ma anche, se è possibile, con l'ironia, l'ingenuità e la forza sbiadite nei necrologi ufficiali. Donne ancora piene di vita, insomma. Ferite a morte vuole dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata poco ascoltata, con la speranza di infondere coraggio a chi può ancora fare in tempo a salvarsi. Ma non mi sono fermata al racconto e, con l'aiuto di Maura Misiti che ha approfondito l'argomento come ricercatrice al CNR, ho provato anche a ricostruire le radici di questa violenza. Come illustrano le schede nella seconda parte del libro, i dati sono inequivocabili: l'Italia è presente e in buona posizione nella triste classifica dei femminicidi con una paurosa cadenza matematica, il massacro conta una vittima ogni due, tre giorni. Lo so, molti commentatori storcono il naso davanti al termine femminicidio, certo se ne possono trovare altri più aggraziati o pertinenti: chiamiamolo pure come ci pare ma almeno affrontiamo il dramma per quello che è, senza far finta che non esista. Dietro le persiane chiuse delle case italiane si nasconde una sofferenza silenziosa e l'omicidio è solo la punta di un iceberg di un percorso di soprusi e dolore che risponde al nome di violenza domestica. Ma tanto si può ancora fare: ecco perché abbiamo voluto aggiungere anche le leggi e le pratiche virtuose che altrove, nel mondo, sono già state attuate con successo. Finché anche in Italia il tema non sarà al primo posto della famosa agenda di qualsiasi nuovo governo, le donne non si fermeranno e si faranno sentire con ogni mezzo. Mi auguro che *Ferite a morte* diventi uno di questi. (Serena Dandini)

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



***Ferite a morte dieci anni dopo* / Serena Dandini (Rizzoli, 2022)**

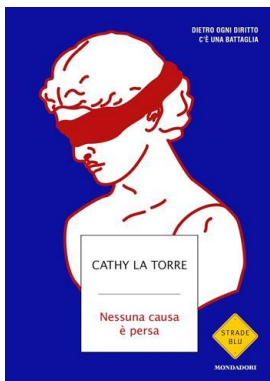
«Dalla sua prima uscita *Ferite a morte* si è trasformato nel tempo in un potente strumento di denuncia e in un mezzo efficace per aprire un dialogo con le istituzioni. Purtroppo – e sottolineiamo questo purtroppo – diventato un classico. Non lo avremmo mai voluto, speravamo sinceramente che le cose cambiassero con più rapidità, ma siamo ancora qui a contare (come dimostrano i dati aggiornati in questa nuova edizione) e – nonostante le buone leggi che sono state varate nel nostro Paese – i numeri sono sempre impressionanti. La situazione

è tuttora a rischio e la pandemia da Covid-19 non ha fatto altro che aumentare il pericolo per le donne rinchiusi in casa per il lockdown. «Io resto a casa», lo slogan che ha scandito quelle giornate, non è stato uguale per tutti ma ha costretto molte vittime di violenza domestica a convivere con i loro aguzzini.

Era necessario aggiornare questa nuova edizione di *Ferite a morte* con un monologo, "Casa dolce casa", che racconta proprio questa situazione paradossale e, tra le altre storie inedite che sono nate lavorando sul campo, abbiamo voluto anche aggiungere una voce maschile. È l'ultimo monologo del libro, vuol essere una speranza di cambiamento e un invito simbolico a tutti gli uomini a farsi carico insieme a noi di questo dramma che non è una cosa "da donne", ma li riguarda in prima persona e soprattutto non è ineluttabile come un destino avverso bensì è solo un'eredità culturale che può e deve essere cambiata.»

(Serena Dandini e Maura Misiti)

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



Nessuna causa è persa. Dietro ogni diritto c'è una battaglia / Cathy La Torre (Mondadori, 2020)

Un intreccio di storie che ci parla di diritti negati e crimini d'odio, di omotransfobia e *revenge porn*, di nuove forme di genitorialità e leggi ancora tutte da scrivere. Per raggiungere un diritto extralarge così «comodo e confortevole» da non escludere nessuno.

I diritti civili e sociali nel nostro paese sono costantemente sotto attacco, mentre le leggi che cercano di includere e integrare vengono messe in discussione, procrastinate. Intanto, quasi ogni giorno le cronache raccontano di violenze e aggressioni nei confronti di chi incarna una diversità. Ma dietro ogni ingiustizia si celano sempre un volto e una storia. Cathy La Torre dà voce a queste storie, sottraendole al silenzio e all'indifferenza. E ci racconta di Michele, nato Michela, e del suo dolore di sentirsi lacerato perché si sente un uomo. Oppure di Luca, omosessuale e cattolico, padre meraviglioso di una splendida bambina con la sindrome di Down. Ma anche di Ada e della sua battaglia per diventare magistrato benché non vedente. E di Alice, vittima di uno «stupro virtuale» a causa di alcune sue immagini finite su Telegram. O ancora di suor Mariachiara, che si batte per vedere riconosciuta l'«autorevolezza» delle donne di Chiesa e intanto tiene sempre aperta la porta per chi ha bisogno del suo aiuto. «Accompagnare le persone lungo un percorso di giustizia vuol dire anche questo: fare casino. Trasgredire regole ingiuste, e rendere accessibili i diritti a un numero sempre più grande di persone.» Nata e cresciuta in Sicilia, Cathy ha vissuto da sempre sul proprio corpo una battaglia tra generi e stereotipi. Un percorso complesso il suo, che ci racconta in questo libro insieme alle battaglie che le hanno valso, nel 2019, la nomina di migliore avvocatessa pro bono d'Europa.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



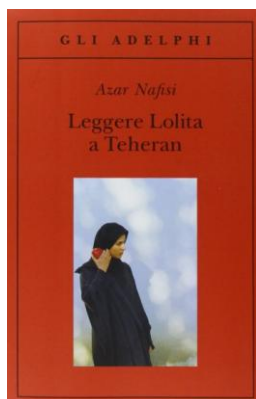
Più ci rinchiudono, più diventiamo forti. Voci di donne iraniane in lotta per la libertà / Narges Mohammadi (Mondadori, 2024)

Più ci rinchiudono, più diventiamo forti è un coraggioso atto di denuncia verso la dittatura iraniana e le sue barbare violazioni dei diritti umani, e al tempo stesso un appello agli attivisti di tutto il mondo a non rinunciare alla lotta.

«Scrivo nelle mie ultime ore di licenza. Tra poco sarò costretta a tornare in prigione. Il 16 novembre 2021 sono stata arrestata per la dodicesima volta in vita mia e per la quarta condannata alla detenzione in isolamento. Sono stata giudicata colpevole per il libro che avete tra le mani. Finirò di nuovo dietro le sbarre. Ma non smetterò mai di lottare.» Con queste parole, Narges Mohammadi, instancabile attivista e premio Nobel per la Pace 2023, tuttora reclusa, ci consegna la sua toccante e potente testimonianza di resistenza. A emergere è una fotografia terrificante della vita nelle carceri iraniane – a partire dalla famigerata sezione 209 del carcere di Evin, a Teheran –, dove i prigionieri politici e gli attivisti vengono sottoposti a condizioni estreme, isolamento totale e «tortura bianca», una disumana forma di detenzione usata in maniera pervasiva in Iran che sottrae alla persona ogni stimolo sensoriale per lunghi periodi. La «tortura bianca», in particolare, è uno dei più

palesi e diffusi esempi di tortura contro cui Narges Mohammadi si è sempre battuta, prima ancora di essere imprigionata. E ha continuato a farlo dalla sua cella. In queste pagine, oltre alla sua storia, Mohammadi raccoglie le interviste a dodici donne detenute come lei, tra cui la giornalista di fama internazionale Nazanin Zaghari-Ratcliffe e l'attivista Atena Daemi. Donne che hanno sollevato la testa di fronte al regime islamico, che si sono battute per la libertà e la democrazia, o che sono state incarcerate con accuse infondate.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



Leggere Lolita a Teheran / Azar Nafisi (Adelphi, 2004)

Nei due decenni successivi alla rivoluzione di Khomeini, mentre le strade e i campus di Teheran erano teatro di violenze tremende, Azar Nafisi ha dovuto cimentarsi in un'impresa fra le più ardue, e cioè spiegare a ragazzi e ragazze esposti in misura crescente alla catechesi islamica una delle più temibili incarnazioni dell'Occidente: la sua letteratura. Il risultato è uno dei più toccanti atti d'amore per la letteratura mai professati – e insieme una magnifica beffa giocata a chiunque tenti di interdirla.

«Il libro di Azar Nafisi è pieno di dolore e di nostalgia: amabile, spiritoso, fluido, talora ingenuo, spesso terribile».

“Senti, senti, ti dico - senti con tutta te stessa, foss’anche fin quasi a morire, perché questo è il solo modo di vivere, specialmente di vivere in questa terribile dimensione, e il solo modo di onorare e celebrare gli esseri ammirevoli che sono il nostro orgoglio e la nostra ispirazione.”

Leggere Lolita a Teheran è un romanzo di Azar Nafisi, professoressa di letteratura inglese prima a Teheran e poi a Washington, basato su personaggi veri e che racconta le difficoltà di un gruppo di studentesse per affermare la loro emancipazione in una società conservatrice. In particolare si concentra sulla storia di Azin, una ragazza bellissima che viene picchiata dal marito molto ricco.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



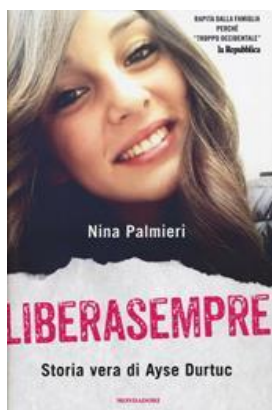
Leggere pericolosamente / Azar Nafisi (Adelphi, 2024)

«Finché possiamo immaginare, siamo liberi» ha detto David Grossman. Ma - si potrebbe obiettare – non sarà un lusso riservato agli scrittori? In altre parole: la letteratura esercita un effettivo potere sulla nostra vita quotidiana? Le cinque lettere che fra il 2019 e il 2020 Azar Nafisi ha indirizzato al padre, proseguendo un dialogo che la morte di lui non ha interrotto, sono la più persuasiva risposta a questo cruciale interrogativo. Mentre intorno a lei, anche negli Stati Uniti, la realtà si fa sempre più allarmante – dall'affermarsi di tendenze totalitarie alla

pandemia di Covid-19 – e indignazione e angoscia paiono sopraffarla, Azar Nafisi torna a immergersi nei libri che più ha amato, e ci mostra, intrecciando racconto autobiografico e riflessione sulla letteratura, come Salman Rushdie e Zora Neale Hurston, David Grossman e Margaret Atwood, e altri ancora, l'abbiano accompagnata nei momenti più difficili, come

veri e propri talismani. E le abbiano dischiuso, con la loro multivocalità, inattese prospettive: insegnandole per esempio a dubitare della soffocante dicotomia tra aggressore e vittima; a vedere nell'odio e nella rabbia, in apparenza capaci di conferire identità, una fuga dal dolore - a comprendere che le grandi opere letterarie sono davvero pericolose, giacché smascherano ogni impulso tirannico, fuori e dentro di noi. Sicché *leggerle pericolosamente* significa accogliere l'irrequietezza e il desiderio di conoscenza di cui ci fanno dono.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



***Liberasempre. Storia vera di Ayse Durtuc* / Nina Palmieri**
(Mondadori, 2016)

"Sono Ayse, ho diciannove anni. I capelli neri lunghi a cui tengo tanto. Credo di avere anche un bel sorriso. Me lo dicono tutti. Da qualche giorno ho lasciato la mia città per raggiungere il mio fratellino da mia nonna, in Turchia. Questa volta, però, non sono qui in vacanza. Questa volta sono qui contro la mia volontà. Credo che tecnicamente si dica rapita."

Ayse Durtuc è una ragazza italiana, nata e cresciuta a Siracusa, figlia di genitori turchi molto rigidi e tradizionalisti. Di nascosto da loro, Ayse cerca di emanciparsi: ha un ragazzo, Antonio, e un'amica del cuore, Chiara, che le regala il primo paio di jeans e l'illusione di una vita normale. Perché è questo che Ayse sogna, poter vivere come tutte le ragazze della sua età. Ma i genitori non approvano quel suo stile di vita "troppo occidentale", e un giorno, con l'inganno, la mandano in Turchia dalla famiglia paterna, dove verrà trattenuta contro la sua volontà e le sarà impedito di mettersi in contatto con i suoi amici. Insospettita da quel lungo silenzio, Chiara contatta il programma televisivo "Le Iene", e grazie alla tenacia dell'inviata Nina Palmieri e del suo collega Nicola Barraco, e all'intervento delle forze dell'ordine, dopo alcuni mesi Ayse sarà liberata e potrà tornare in Italia. È la stessa Nina Palmieri a raccontare in questo libro la storia di Ayse. Una storia che ci mostra uno spaccato del nostro presente, e dell'eterna lotta delle ragazze contro l'ottusità e i pregiudizi.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)

Saggistica



***Se questi sono gli uomini. La strage delle donne* / Riccardo Iacona (Chiarelettere, 2015)**

Il libro di Riccardo Iacona è l'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera e propria macchina da guerra. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso.

Solo a metà del 2012 sono più di 80 le donne uccise in Italia dai loro compagni. 137 nel 2011. Una ogni tre giorni. Riccardo Iacona ha attraversato il paese inseguendo le storie dei tanti maltrattamenti e dei femminicidi. Finalmente la voce di chi subisce violenza possiamo ascoltarla, insieme alle parole degli uomini, quelli che sono stati denunciati: "Avevo paura di perderla. Gliel'ho data così forte che è volata giù dal letto...".

"Qual è allora l'Italia vera, quella dove l'amore è una scelta e le donne sono libere, o quella delle tante case prigione in cui siamo entrati? Questa è una storia che ci riguarda da vicino, perché ci dice come siamo nel profondo" scrive Iacona. È un fenomeno che non si può catalogare tra i fatti borderline. Sono migliaia i casi di violenza silenziosa e quotidiana che si consumano nelle nostre case. "La sera, appena sentivamo il rumore della macchina di lui, io e i bambini entravamo in agitazione; dicevo loro: 'Mettetevi subito davanti alla tv'." Così la vita diventa un inferno, se questi sono gli uomini.

(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)



***Le conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta* / Stefania Prandi (Settenove, 2020)**

Un reportage lungo tre anni che racconta, attraverso le parole di chi sopravvive al femminicidio, gli esiti drammatici della violenza di genere.

A vivere le conseguenze del femminicidio sono madri, padri, sorelle, fratelli, figlie e figli. A loro restano i giorni del dopo, i ricordi immobili trattenuti dalle cornici, le spese legali, le umiliazioni nei tribunali, le accuse mediatiche del

«se l'è cercata», «era una poco di buono».

Sempre più familiari intraprendono battaglie quotidiane: c'è chi scrive libri, organizza incontri nelle scuole, lancia petizioni, raccoglie fondi. Il tutto con l'intento di dimostrare che un femminicidio non può essere attribuito al caso, ma è un fenomeno con radici culturali e sociali profonde, attecchite su un senso di proprietà e di dominio degli uomini sulle donne ancora molto diffuso.

La reazione all'infinito dolore individuale, che da personale diventa politico, fatica a essere riconosciuta a livello istituzionale e mediatico. Eppure sono in molti a non smettere di combattere contro l'invisibilità e il silenzio, nemmeno a distanza di decenni dalla morte delle loro figlie, delle madri, delle sorelle. Il vero amore è questo, non quello degli uomini che le hanno uccise. (Stefania Prandi)

Altre letture

Ai libri con i quali abbiamo costruito questo percorso bibliografico sulla violenza di genere aggiungiamo quelli che focalizzano l'attenzione sulla figura femminile nel corso *dei secoli*, offrendo un percorso che mette in luce l'evoluzione e il ruolo della donna dall'antichità ad oggi.

La donna nell'antica Roma / Janine Assa (Mondadori, 1960)

Le nuove scelte della donna italiana. Inchiesta sulla donna italiana nella società e nella Chiesa / Cecilia Clementel (Edizioni Dehoniane, 1969)

La donna immobile / Natalia Aspesi (Fabbri, 1973)

Familia mirabilis. Ruoli femminili e reti familiari nelle Marche degli anni Novanta / a cura di Giovanna Vicarelli (Transeuropa, 1994)

Le donne entrano in scena. Dalle suffragette alle femministe / Annie Goldmann (Giunti, 1996)
Donne delle Marche. Il lavoro delle donne nelle foto di Emanuela Sforza (Consiglio regionale delle Marche, 1999)

La schiavitù del velo. Voci di donne contro l'integralismo islamico / a cura di Giuliana Sgrena (Manifestolibri, 1999)

Il posto delle donne / Jacques Véron (Il Mulino, 1999)

Sull'eguaglianza e l'emancipazione femminile / John Stuart Mill e Harriet Taylor (Einaudi, 2001)

Infedele / Ayaan Hirsi Ali (Rizzoli, 2007)

La schiava bambina / Diaryatou Bah (Piemme, 2008)

Sui diritti delle donne. Una rivendicazione dei diritti della donna con osservazioni di carattere politico e morale / Mary Wollstonecraft (BUR, 2008) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Padre padrone padreterno. Breve storia di schiave e matrone, villane e castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone / Joyce Lussu (Gwynplaine, 2009)

La bambina che non esisteva / Siba Shakib (Piemme Bestseller, 2009)

Il corpo delle donne / Lorella Zanardo (Feltrinelli, 2010) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Come il mercurio. Storie di femminismo / Carla Marcellini (Sensibili alle foglie, 2010)

Donne, silenzi, coraggio: a tutte le donne che con i loro silenzi e con il loro coraggio fanno grande il mondo (Regione Marche, 2010)

Io sono Malala. La mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne / Malala Yousafzai (Garzanti, 2013) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Siria mon amour / Amani el Nasif, Cristina Obber (Piemme, 2014) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Le donne ereditano la terra. Il nostro sarà il secolo del sorpasso / Aldo Cazzullo (Mondadori, 2016) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Donne, razza e classe / di Angela Davis (Alegre, 2018)

Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole / Vera Gheno (Effequ, 2019)

Il circolo di Anna. Donne che precorrono i tempi / Marco Severini (Zefiro, 2019)

Il coraggio delle donne / Dacia Maraini, Chiara Valentini (Il Mulino, 2020)

Invisibili. Come il nostro mondo ignora le donne in ogni campo: dati alla mano / Caroline Criado Perez (Einaudi, 2020) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più / Michela Murgia (Einaudi, 2021)
Le indiscrete. Storie di cinque donne che hanno cambiato l'immagine del mondo / Elisabetta Rasy (Mondadori, 2021) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Donne e dee nel Mediterraneo antico / Paola Angeli Bernardini (Il Mulino, 2022)

Leadhers. Donne e storie di straordinaria normalità / Tonia Cartolano (Santelli, 2022)

I sogni si spiegano da soli. Immaginazione, utopia, femminismo / Ursula K. Le Guin (SUR, 2022)

Eretiche. Donne che riflettono, osano, resistono / Adriana Valerio (Il Mulino, 2022)

Donne che allattano cuccioli di lupo. Icone dell'ipermaterno / Adriana Cavarero (Castelvecchi, 2023) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Sputiamo su Hegel e altri scritti / Carla Lonzi (La Tartaruga, 2023) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

Donna si nasce (e qualche volta lo si diventa) / Adriana Cavarero, Olivia Guaraldo (Mondadori, 2024) **(disponibile anche l'ebook in MLOL Marche)**

MLOL. MediaLibraryOnLine

MLOL è la prima rete italiana di biblioteche digitali. È una piattaforma per l'accesso al *digital lending* (prestito digitale) di ebook, audiolibri, quotidiani e periodici.

Per utilizzare il servizio è necessario essere iscritti a una biblioteca che aderisce a MLOL e richiedere le credenziali (username e password) per accedere alle risorse digitali da casa, scuola o ufficio. L'iscrizione è gratuita.

All'interno del catalogo di *Media Library on Line* puoi trovare i seguenti titoli:

Storie vere

Il futuro mi aspetta. "Ho scelto di rinascere" / Lucia Annibali, Daniela Palumbo (Feltrinelli, 2024)

Non è nostra la vergogna. Il processo a mio padre, la mia lotta contro la violenza sulle donne / Caroline Darian (Utet, 2025)

Figli di nessuno. La storia di Pasquale Guadagno, orfano di femminicidio / Pasquale Guadagno, Francesca Barra (Rizzoli, 2025)

Saggistica

50 sfumature di violenza. Femminicidio e maschicidio in Italia / Barbara Benedettelli (Cairo, 2017)

La violenza psicologica. Cosa c'è prima di un femminicidio / Monica Bonsangue (Dario Flaccovio, 2022)

Chiamarlo amore non si può. 23 scrittrici raccontano ai ragazzi e alle ragazze la violenza contro le donne / Donatella Caione (Matilda Editrice, 2017)

La dignità del male. La violenza delle donne fra passato e presente / Annastella Carrino (Viella Libreria Editrice, 2025)

Perché contare i femminicidi è un atto politico / Donata Columbro (Feltrinelli, 2025)

Era una brava persona. Sguardi sulla violenza maschile contro le donne / Emanuele Corn, Leandro Malgesini, Ivan Pezzotta (Il Margine, 2024)

I femminicidi che hanno sconvolto l'Italia. Da Giulia Tramontano a Yara Gambirasio, da Sarah Scazzi a Chiara Poggi e Meredith Kercher: 100 storie di donne uccise da chi diceva di amarle / Bruno De Stefano (Newton Compton, 2023)

Femminicidi a processo. Dati, stereotipi e narrazioni della violenza di genere / Alessandra Dino (Meltemi, 2021)

Se non ora, quando? Contro la violenza e per la dignità delle donne / Eve Ensler, Mollie Doyle (Piemme, 2012)

La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI) / Simona Feci, Laura Schettini (Viella Libreria Editrice, 2018)

"Mai più sole" contro la violenza sessuale. Una pagina storica del femminismo degli anni Settanta / Nadia Maria Filippini, 2024)

Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne / La 27esima ora (Marsilio, 2013)

Le parole sono uno sciame d'api. La violenza contro le donne: una questione culturale / Loredana Lipperini (Sperling & Kupfer, 2025)

Figlie ferite dell'Africa. La mia battaglia per salvare le donne dalla violenza / Denis Mukwege, Berthil Åkerlund (Garzanti, 2019)

Sulla nostra pelle. Un libro contro la violenza sulle donne / Amani El Nasif (Piemme, 2022)

Link utili e Risorse on line

United Nations. International Day for the Elimination of Violence against Women

<https://www.un.org/en/observances/ending-violence-against-women-day>

D.i.Re - DONNE IN RETE CONTRO LA VIOLENZA

La Rete nazionale antiviolenza gestita da organizzazioni di donne. Donne in Rete contro la violenza raccoglie in un unico progetto sessanta associazioni femminili che affrontano il tema della violenza maschile sulle donne. D.i.Re intende dare visibilità ai centri antiviolenza e alle case delle donne presenti sul territorio nazionale.

<https://www.direcontrolaviolenza.it/>

Consiglio d'Europa - Convenzione di Istanbul

Nel 2011 il Consiglio d'Europa approva la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota come Convenzione di Istanbul. Il sito riporta tutte le informazioni sulla convenzione, inclusi i periodici monitoraggi sulle politiche dei Paesi che l'hanno ratificata.

<http://www.coe.int>

Il link al testo integrale della Convenzione di Istanbul è: <https://rm.coe.int/1680462537>

ISTAT

Nel sito dedicato alla violenza dell'Istituto di Statistica si trovano i dati delle indagini sulla violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia, sulle molestie nei luoghi di lavoro, sulla sicurezza, sui reati e sulla percezione della sicurezza. Sono riportati inoltre dati relativi ai centri antiviolenza, le case rifugio, i programmi per autori, il 1522, oltretutto gli interventi attivati da altri soggetti a sostegno delle donne in situazione violenta.
<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/violenza-sulle-donne/>

RAI Cultura

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. In difesa dell'universo femminile

<https://www.raicultura.it/speciali/giornatainternazionaleperleeliminazionedellaviolenzasull edonne>

Da questa pagina si possono selezionare i video di seguito indicati:

La violenza sulle donne, una storia millenaria

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/La-violenza-sulle-donne-una-storia-millenaria-dd5a1ea8-5321-469e-8162-d4ea580580a2.html>

Adriana Cavarero. La violenza sulle donne

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Adriana-Cavarero-la-violenza-sulle-donne-04f7d6aa-cc36-4f45-b69c-a9e68518142e.html>

Stop alla violenza sulle donne (Daniela Santarpia - Associazione D.i.RE)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Stop-alla-violenza-sulle-donne-7f9d5a10-5cd2-43c4-8661-624044223c0a.html>

Parlamento Europeo e violenza sulle donne (Hauwa Ibrahim e Livia Zoli, ActionAid Italia)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Parlamento-Europeo-e-violenza-sulle-donne-823f4990-0ec3-44bb-a63f-f908e8f7dcfa.html>

Processo per stupro. L'arringa di Tina Lagostena Bassi

<https://www.raicultura.it/storia/articoli/2020/04/Processo-per-stupro-068f5496-6920-4ef8-81ac-a33c14fab77c.html>

Emmanuele Jannini: le cifre della violenza (Da "Superquark" 2018)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Emmanuele-Jannini-le-cifre-della-violenza-40664e84-5b22-47cf-81ef-8270314ba396.html>

Luigi Zoja: le origini della violenza maschile. *Dal mito alla storia*

(L'intervista a Luigi Zoja è stata realizzata nel 2016 da Corrado Augias nel corso del programma *Quante storie* di Rai Tre)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Luigi-Zoja-le-origini-della-violenza-maschile-351d88c5-1b4a-4fb5-b2d1-b8dc2069c8c4.html>

Silvia Salvatici. La violenza sulle donne (Da "Il tempo e la storia" Rai Storia)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Silvia-Salvatici-La-violenza-sulle-donne-ca36f7d7-1f01-4376-a080-7f88278190d5.html>

Monica Guerritore: la mia lotta alla violenza sulle donne (Da "Quante Storie" Rai Tre)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2019/11/Monica-Guerritore-la-mia-lotta-alla-violenza-sulle-donne-4f44f668-b76f-444d-8bd9-fffd82588c94.html>

Francesca Sironi, Contro ogni violenza sulle donne. Costruire una nuova parità

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2020/11/Francesca-Sironi-Contro-ogni-violenza-sulle-donne-2f81f997-71c9-4228-96d0-ddc1ba1de284.html>

Violenza sulle donne. Il cinema la racconta

<https://www.raicultura.it/cinema/foto/2019/11/Violenza-sulle-donne-4d8d33b1-896e-4bd1-a055-5605c4ecb5a1.html>

Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne. 25 novembre

<https://www.raiscuola.rai.it/scienzesociali/articoli/2023/11/Giornata-Internazionale-per-l'Eliminazione-della-Violenza-contro-le-Donne-03fc23eb-7b1d-4b25-adce-9908c1ab3662.html>

Il mio nome è donna (Gli Speciali di Rai Scuola)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2020/11/Il-mio-nome-e-donna-d8a5ef47-00a4-46e1-812a-0502304aa88d.html>

Sì, questo è un uomo (Gli Speciali di Rai Scuola)

<https://www.raicultura.it/raicultura/articoli/2020/11/Si-questo-e-un-uomo-eb8ac39b-57af-49d6-9908-593548aad6d3.html>

Parità di genere (Gli Speciali di Rai Scuola)

<https://www.raiscuola.rai.it/educazionecivica/articoli/2021/05/Parita-di-genere-9629bd8d-0fde-443a-98a4-3ce87b2689a9.html>

Biblioteca Comunale "Attilio Brugiamolini"

Traversa della Croce, 2

60025 Loreto (AN)

Tel. 071-7500811

biblioteca@comune.loreto.an.it

Pagina sito: <https://shorturl.at/krb7f>

FB: <https://www.facebook.com/bibliotecacomunaleloreto/>

Orario di apertura la pubblico

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
10.00 13.00	chiuso	10.00 13.00	chiuso	10.00 13.00
16.00 19.00	16.00 19.00	16.00 19.00	16.00 19.00	16.00 19.00

**Il percorso bibliografico è aggiornato al 20 novembre 2025*